



N° 27 - Agosto 2009

MICHELE PENSACI TU

di Mario Di Pinto

La relazione sulle prove classica a quaglie del 9 Luglio dedicata al Memorial Michele Iazzetta.

Anche quest'anno, il 9 luglio ha avuto luogo il Memorial Michele Iazzetta, classica a quaglie sugli altopiani dell'Aremogna dove il bravo Luca Simone con l'Arcicaccia di Campobasso hanno dato una nuova prova di efficienza organizzativa.

Alle 10 nella piccola cappella del campo la Santa Messa, tutti attorno alla moglie del povero Michele che tiene in braccio la splendida Michelina ed al suo fianco il figlio Mauro, il giovane professionista che ricalca le orme del padre. Presenti numerosi dresseur, molti Giudici ed appassionati.

Poi tutti sul campo che sono due per accogliere i concorrenti accorsi numerosi per disputarsi la medaglia d'oro per il miglior Pointer della "libera" ed il Campionato Arcicaccia di ogni categoria.

A me tocca dapprima la "Continentali" in abbinamento con il collega Bianconi: due coppie di giovani senza nessun cane in Classifica ed otto coppie di "Esteri" – Kurzhaar ed Epagneul Breton – condotti da Lascialfari e Scarpecci.

È un lotto di cani di ottima qualità e ben preparati che rendono piacevole la mattinata, condita da risultati di rilievo: vince col CAC Pongo Dei Monti Sicani E.B. condotto da Lascialfari in virtù di un turno veramente notevole per impegno e metodo, senza mai una pausa o una sia pur lieve flessione, dotato di tipico galoppo e portamento di testa. Ci delizia con un paio di risalite ed a fine turno – al limite di un esteso lacet sulla destra – con una ferma di grande tipicità ed espressio-

ne; corretto al frullo e sparo. Cosa si vuole di più?. Sportivamente i numerosi inglesisti presenti gli esprimono i meritati complimenti!

Al 2° Ecc. Bauc del Garincos K. di Scarpecci: anch'egli soggetto di qualità nella piena nota e con un punto in bell'espressione.

Al 3° Ecc Gala tipica e brava K. sempre di Scarpecci.

Un'ora di pausa per il pranzo a base di pastasciutta, mozzarelle e quaglie in umido. Indi giudico la libera Setter in compagnia dello svizzero Pedrazzetti e di Sandro Pacioni, mentre in contemporanea sull'altro campo si corre la "libera Pointer" valevole per il trofeo Iazzetta, giudicata da Oscar Monaco, Verdiani e Procaccini.

Ci raggiunge anche Marco Ciarrafoni, massimo esponente dell'Arcicaccia e la cosa ci fa veramente piacere.

La prova Setter è composta nientemeno che da 28 coppie (!!!!). Seguita da un folto pubblico, evidenzia l'ottimo stato della razza.

Al di là della classifica, pur numerosa, si vedono in campo dei bei cani, veramente tipici anche al guinzaglio, dotati di ottimo movimento e veramente Setter anche nel contatto con l'emanazione.

Finiamo che son passate le 8 e ci riuniamo sotto al tendone dove si danno le classifiche e le relazioni. Anche i Pointer sono andati molto bene.

A Pedrazzetti l'onore della relazione: per i Setter abbiamo 11 cani in classifica, di cui 7 all'Ecc. e 4 al MB.

Vince con il CAC Inò di Gruma di Zaniboni, veramente un bel Setter tipicissimo nel movimento e nella presa di punto (le lacrime di Zaniboni fanno capire quanto grande sia la passione che quest'uomo ha per i suoi cani).

2° Ecc. con Riserva di CAC Radentis Birbone di Baraghini, che ha messo in mostra un galoppo morbido anche se un po' rilevato; sta sul terreno "alla grande" ed evidenzia ottima presa di punto.

3° Ecc Vasco del Frangio di Cantoni: altro bel soggetto molto bene sul terreno e sul vento che a fine turno ci dona un bel punto.

Per i Pointer relaziona Oscarino: vince con il CAC Rolan, potente soggetto al guinzaglio di Angelo Testa.

Alla Riserva Picenum Re di Rudi Lombardi.

Seconda Riserva di CAC a Vasco del Frangio sempre di Testa.

La bella medaglia d'oro con l'effigie del Pointer va quindi a Rolan.

In chiusura prende la parola Marco Ciarrafoni, che alla luce degli ultimi incresciosi episodi che hanno turbato la cinofilia, ribadisce le parole del Presidente Attimonelli, auspicando che venga presto ritrovata la serenità che deve caratterizzare la nostra passione.

Perché di questo passo non so dove finiremo!

Caro Michele, tu che ci guardi di lassù, dacci una mano pensaci tu!